

inoltre, non è chiaro a quali adempimenti contabili siano tenuti i datori di lavoro nel periodo che intercorre tra la denuncia e l'effettiva regolarizzazione;

con una nota del 27 settembre 2002, l'Inail richiedeva alle aziende di provvedere nei termini di legge (almeno 5 giorni prima della data di effettivo inizio dell'attività lavorativa) ad aprire una specifica posizione assicurativa per i lavoratori regolarizzati, cosa che appare un'inutile complicazione a carico dei datori di lavoro che sarebbero costretti ad effettuare una nuova vidimazione di libri paga e matricola;

anche se, con successiva nota dal 7 ottobre 2002, l'Inail chiariva che le aziende già in possesso dei libri obbligatori non sono tenute ad effettuare una nuova vidimazione, è evidente che queste previsioni contrastano con la circolare n. 50 del ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalla quale risulta chiaro che il momento della regolarizzazione si concretizza con la sottoscrizione del contratto di lavoro presso le prefetture competenti e, di conseguenza, in quel momento si devono compiere i vari adempimenti amministrativi;

si ritiene che, anche su questo punto, sia necessario un intervento chiarificatore, prevedendo, per esempio, l'inserimento nei libri contabili già tenuti dalle aziende di una posizione provvisoria da confermare al momento dell'effettiva regolarizzazione —:

quali iniziative il Governo intenda assumere al fine di evitare il sorgere dei problemi esposti e di colmare le lacune normative evidenziate in tema di regolarizzazione del rapporto di lavoro degli extracomunitari. (3-01531)

*Interrogazione a risposta scritta:*

FOTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

ai lavoratori extracomunitari sono riconosciuti e corrisposti dall'Inps gli assegni per famigliari a carico;

per ottenere il pagamento dell'assegno famigliare il lavoratore extracomunitario presenta domanda all'Inps, corredata di atto notorio, in cui dichiara i famigliari a carico, indipendentemente dal fatto che gli stessi risiedano in Italia o nel Paese d'origine;

per il versamento degli assegni relativi ai famigliari residenti nel Paese d'origine l'Inps accerta soltanto che esista con lo stesso una convenzione, senza tener conto del potere d'acquisto della nostra moneta nel Paese in questione;

i Paesi che non hanno sottoscritto la convenzione con il nostro ente previdenziale sono pochissimi;

i lavoratori extracomunitari dichiarano, nella maggior parte dei casi, di essere unico produttore di reddito nella famiglia;

i lavoratori extracomunitari versano gran parte dei loro risparmi ai famigliari rimasti nei Paesi d'origine, diminuendo così il volume di moneta circolante in Italia —:

se non ritenga opportuno il Ministro interrogato disporre nuovi e più accurati controlli sulle richieste rivolte all'Inps per il versamento di assegni famigliari da parte di lavoratori extracomunitari al fine evitare il proliferare di dichiarazioni mendaci;

se e quali iniziative intenda intraprendere per favorire l'investimento dei risparmi dei lavoratori extracomunitari sul territorio nazionale. (4-04291)

\* \* \*

#### RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

*Interrogazione a risposta immediata:*

FATUZZO, LA RUSSA, STRANO, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA,

ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATTANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LAMORTE, LANDI di CHIAVENNA, LANDOLFI, LA STARZA, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA.— *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.*  
— Per sapere — premesso che:

nella notte di sabato 26 ottobre 2002, a quindici mesi dall'ultima eruzione, l'Etna ha ripreso con inaudita violenza la sua attività, minacciando i centri che sorgono alle sue pendici e provocando disagi in tutta la provincia di Catania;

l'eruzione — che ha visto l'apertura di numerose bocche di lava e l'elevarsi in cielo di densissime colonne di fumo — è stata accompagnata da centinaia di scosse di terremoto che hanno colpito gran parte del litorale ionico e, in particolare, il versante nord del vulcano;

l'eruzione dell'Etna, ancora in corso, non solo sta determinando forti preoccupazioni nella popolazione, ma ha anche causato gravi danni alla viabilità, agli insediamenti produttivi e alle strutture turistiche;

la pioggia di sabbia vulcanica — composta da gas, vapore e materiale lavico e trasportata dal vento — ha raggiunto anche l'aeroporto Fontanarossa di Catania, tut-

tora chiuso per la coltre di cenere nera che ha ricoperto la pista impedendo la viabilità degli aerei;

l'intensa attività esplosiva ai crateri sommitali e la rapidità del fronte lavico hanno già distrutto decine e decine di ettari di bosco e vegetazione, con gravi danni per l'ambiente e il territorio;

le colture e le produzioni agricole della zona, già in passato colpite da eccezionali eventi atmosferici, risultano fortemente danneggiate a causa delle ripetute piogge di ceneri vulcaniche, sabbia lavica e lapilli —:

quali immediate iniziative il Governo intenda assumere per fronteggiare un evento che rischia di mettere in ginocchio l'economia locale, se non ritenga, in particolare, condivisibile il riconoscimento dello stato di calamità naturale e se non ritenga opportuno, non appena i tecnici del dipartimento della protezione civile di Catania avranno compiuto una prima valutazione dei danni, autorizzare a carico del fondo per la protezione civile i finanziamenti necessari per far fronte agli interventi urgenti. (3-01537)

#### **Apposizione di firme ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta in commissione Costa n. 5-01015, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 18 giugno 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Minoli Rota.

L'interrogazione a risposta in commissione Costa n. 5-01028, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 18 settembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Minoli Rota.

L'interrogazione a risposta in commissione Paola Mariani e altri n. 5-01318, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'11 ottobre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sedioli.